



“Giù le mani dall’Automazione- Giorgetti convochi rapidamente le OO.SS. e Leonardo”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Nella riunione unitaria tenutasi oggi a Genova con la presenza delle Segreterie Nazionali Fim- Fiom-Uilm è emersa la volontà di respingere al mittente la volontà di Leonardo di cedere un asset strategico quale è l’automazione. In particolare ho fatto emergere che Leonardo al di là del pensiero unico non gode a mio avviso di ottima salute, per questo non ho capito come si fa a fare una operazione a debito per 606 milioni comprando una società sborsando più del 50% dove la stessa controlla il 25% della società. Tutto questo contrasta sia la chiusura dei conti del 2020, sia per la trimestrale 2021, che non rappresenta certamente dei grandi successi. L’AD volendo far dimenticare l’acquisto di Hensoldt sostiene che la struttura finanziaria è solida..... e con la cessione del 30% di DRS e la cessione di asset a partire dall’automazione serviranno per ridurre l’indebitamento di Leonardo molto elevato. Noi vogliamo portare la vicenda Automazione fuori dai confini genovesi, perché esiste un problema che si chiama Leonardo e la politica non può stare inerme a guardare

Oggi non è in gioco solo l’automazione, noi avremo dei problemi anche per cyber. Io non ho i lauti guadagni del Gruppo dirigente Leonardo però sono in grado di offrire una proposta quando Giorgetti ci convocherà: intanto come si fa a spendere 606 milioni perché basterebbe l’1% di quella spesa a debito per rilanciare l’automazione, in secondo luogo ci potrebbe fare una triangolazione a tre ancorando anche CdP.

L’AD troverà duro, noi continueremo a lottare per la sopravvivenza del tessuto industriale genovese.

Genova, 11 maggio 2021